



Coordinatori territoriali Region Lombardia Incontro sulla Sicurezza Region Lombardia

Il 24 luglio si è svolto un incontro sulla sicurezza a livello di Region Lombardia tra l'azienda, rappresentata dal Responsabile Hr di Region, Mario Gargiulo dal responsabile di Physical Security Paolo Pianigiani con Vincenzo Barbato, gli specialisti Safety Renata Tonghini e Massimiliano Seghetto, e i Coordinatori Territoriali.

Ci sono stati presentati i dati relativi alle rapine avvenute nel 2014, con una riduzione sia per quanto riguarda le consumate – 3 contro le 8 del 2013 – sia le tentate – 8 contro le 17 del 2013.

Una contrazione che ritroviamo anche sul perimetro nazionale, dove, rispetto ai competitors UniCredit ha un indice di rapine consumate ogni 100 sportelli che è il migliore tra i primi tre gruppi bancari Italiani.

Questo risultato, per cui abbiamo condiviso la soddisfazione aziendale, è frutto degli ingenti investimenti in sicurezza realizzati negli ultimi 18 mesi; tuttavia riteniamo che, dopo l'analisi dell'evento criminoso in termini di durata, ferimenti, malori e comunque d'impatto sui colleghi, sia valutato, a richiesta, il cambio mansione e/o di filiale del collega coinvolto. L'azienda ci ha confermato la disponibilità ad accogliere tali richieste.

Se le rapine sono diminuite in numero sensibile passando in totale da 25 (2013) a 11 (2014) sono invece risultati in aumento gli assalti ai bancomat perpetrati nottetempo, di norma con esplosivi: sono nell'immediato meno pericolosi per l'incolumità fisica dei colleghi e delle colleghe, tuttavia possono causare problemi di agibilità sia per le agenzie (con i disagi nei giorni seguenti agli attacchi che colleghi e colleghe ben conoscono) che per le abitazioni vicine.

UniCredit per contrastare il fenomeno sta provvedendo a rinforzare gli ATM con crociere di acciaio o di kevlar ("gabbie") e che rendono impossibile l'asportazione del bancomat e che l'apertura dei cassetti.

Restano tuttavia alcune zone d'ombra alle quali va posto rimedio quanto prima, in merito alla formazione sulla gestione degli eventi critici, che nella nostra Region, per stessa ammissione aziendale, non è stata somministrata a un numero adeguato di persone.

Inoltre abbiamo sottoposto all'azienda due problemi che gravano, per la tipologia delle agenzie, in particolare sulla nostra Region:

- Il primo è il caricamento degli ATM in pausa pranzo. Questa modalità che ormai rientra nella quotidianità, è in contrasto con le normative interne e con il contratto nazionale; nel primo caso perché in pausa pranzo le agenzie devono essere abbandonate da tutti gli addetti, e, nel secondo caso, perché il contratto prevede il diritto all'intervallo di metà giornata.

Per interrompere questa consuetudine negativa abbiamo chiesto all'azienda se sia possibile inserire un blocco degli ATM per il tempo della pausa pranzo. Il collega di Security ha dichiarato che nulla osta, dal loro punto di vista, non appena sarà operativa la nuova centralina.

Inoltre Safety ci ha informati che i nuovi Tarm evoluti, che utilizzano le banconote versate e le rendono immediatamente disponibili per i prelievi, ridurranno di molto la necessità di aprire gli ATM.

Le stesse "gabbie", riducendo il rischio di sottrazione dei valori, consentono di elevare i massimali di carico degli ATM, anche in questo caso incidendo sulla periodicità di carico dei bancomat.

Inoltre siamo stati informati che è in corso la rivisitazione della circolare 240 da cui ci aspettiamo correttivi atti a rendere le regole di caricamento dei bancomat più attinenti alla realtà lavorativa.

- Il secondo problema molto sentito è il caricamento del bancomat nelle agenzie cash light in presenza di consulente-cassiere part time: è incontrovertibile che i 45 minuti previsti per quadrare e caricare uno o più ATM siano davvero insufficienti, tant'è vero che colleghe e colleghi sfiorano dal proprio orario di lavoro con un perenne "straordinario", incrementando stabilmente e di fatto il proprio orario di lavoro.

L'azienda si è dichiarata disponibile a trovare soluzione a questo problema che impatta sui tempi di vita e di lavoro dei colleghi e colleghe; le ipotesi che prenderanno in considerazione sono sostanzialmente due:

- La prima consiste nella chiusura delle casse anticipata di una decina di minuti: questa soluzione, però vorrebbe dire aprire l'agenzia prima il mattino, soluzione che potrebbe essere un problema per molti in considerazione delle incombenze familiari.
- Installare le Tarm in questa tipologia di agenzie prima che nelle altre: ciò comporterebbe per il consulente un risparmio di tempo tra i quindici e i venti minuti.

Infine si è discusso dei lay-out di Open e degli impatti in termini di sicurezza e di privacy: negli ultimi interventi, e non senza spreco di risorse (aggiungiamo noi) le casse sono state riposizionate in modo da non essere visibili dall'esterno e da garantire la sicurezza e la riservatezza della clientela presente all'interno e dei dipendenti.

Siamo inoltre intervenuti denunciando come in alcune delle agenzie ristrutturare le telecamere siano posizionate direttamente dietro lavoratrici e lavoratori: l'azienda ci ha invitato a segnalare questi casi per porvi rimedio prima possibile.

Siamo stati aggiornati sull'avanzamento dei lavori in Piazza Edison, nei locali sovrastanti l'agenzia, che saranno terminati entro il mese di Ottobre.

Per quanto riguarda invece i locali danneggiati il primo maggio in via Carducci, l'intenzione aziendale è di spostare in quella sede l'attuale agenzia di piazzale Cadorna.

Abbiamo rilevato da parte aziendale, soprattutto grazie alla presenza di Security, una disponibilità a cercare soluzioni che altre volte era mancata.

Confidiamo che si continui il percorso iniziato in tema sicurezza, che è certo uno di quelli che ci sta più a cuore e sul quale manterremo la massima attenzione.

Milano, 30 luglio 2015

I Coordinatori Territoriali Region Lombardia UniCredit Spa